

L'anno **2026** il giorno **26 del mese di gennaio** , presso la sala del Consiglio in Via Lieti 97, si è svolta la seduta di consiglio Municipale della Municipalità 3, previo regolare avviso di convocazione per le ore 08.30 notificato ai Sigg. Consiglieri, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, al Segretario del Consiglio con prot. nr. PG/2025/77857 del 20/01/2026 e previo deposito degli atti, per la trattazione dei seguenti punti all' O.d.G. debitamente pubblicati all'Albo:

1) Espressione del parere della Municipalità 3 ai sensi dell'art. 66,co.2, dello Statuto e dell'art. 32 co.5 del Regolamento delle Municipalità in ordine alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 665 del 19/12/2025 di proposta al Consiglio : Approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2026/2028 ex Art. 174 d.lgs. 267/2000.

2) Espressione del parere della Municipalità 3 ai sensi dell'art. 66,co.2, dello Statuto e dell'art. 32 co.5 del Regolamento delle Municipalità in ordine alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 676 del 30/01/2026 di proposta al Consiglio : Approvazione dl nuovo testo del Regolamento sulla disciplina della liberalità e degli interventi di Mecenatismo approvato con D.C.C. n. 77/2022

3) Discussione ed approvazione Documento relativo all'art. 65 del regolamento delle Municipalità e Commissione Trasparenza.

Presiede la seduta: il Presidente Fabio Greco.

Assiste in qualità di Segretario: Dirigente della Municipalità arch. Paola Cerotto

Il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale.

AIELLO	GIUSEPPE	P	LEONE	CARLO	P
ALUZZI	REGINA	P	LUISE	DAVIDE	P
BOCCHETTI	SABATINO	P	MARESCA	ROBERTO	P
CALDO	MARIO	A	MARINO	SALVATORE	P
CAPUANO	MARIO	P	MELLONE	ANNA	P
DE DOMENICO	LUIGI	P	NACARLO	FABIO	P
DE LORENZO	GIULIANA	P	PACIFICO	RAFFAELE	A
DE SIMONE	ALESSANDRO	A	PETAGNA	GABRIELE	P
DI LIDDO	LUCA	P	POLVERINO	LUCIANO	P
FUSCO	STEFANO	P	RAPONE	VINCENZO	P
GIOVINETTI	GIUSEPPE	A	RESTAINO	CARLO	P
GUAZZO	FRANCESCO	A	SANTANGELO	VINCENZO	A
GUIDA	CIRO	P	SANTORO	MAURO	P
KESLER	TERESA	P	TERRIBILE	CIRO	P
LABONIA	FRANCESCO	A	VESPA	VALERIA	P

Presenti = 23 Consiglieri più il Presidente

Assenti = 7 Consiglieri

Il Presidente dichiara la seduta valida.

Nomina scrutatori i consiglieri: Aiello Giuseppe, De Domenico Luigi, Bocchetti Sabatino



Presidente **Greco** prende la parola e introduce il secondo punto all'ordine del giorno: **Espressione del parere della Municipalità 3 ai sensi dell'art. 66, comma 2, dello Statuto, e dell'art. 32, comma 5, del Regolamento delle Municipalità, in merito alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 676 del 30/01/2025, recante proposta di Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione di un nuovo testo del Regolamento sulla disciplina della liberalità e degli interventi di mecenatismo, approvato con D.C.C. n. 77/2022"**.

Interviene il consigliere **Stefano Fusco** in merito alla commissione presieduta dal presidente Luciano Polverino, che si è espressa in modo unanime. Il consigliere rappresenta che la commissione ha svolto un lavoro attento sul nuovo regolamento, il quale integra quello precedente. Sottolinea che il lavoro svolto dal Comune è complessivamente ben fatto; tuttavia, permangono alcune perplessità riguardo alla previsione secondo cui un artista — napoletano o meno — che intenda trasferire il proprio patrimonio artistico nella disponibilità del patrimonio del Comune di Napoli debba produrre una perizia giurata relativa al valore dei beni donati. Secondo il consigliere, tale obbligo risulta l'unico punto critico nell'ambito del nuovo regolamento.

Interviene il Consigliere **Giuseppe Aiello**, il quale dichiara di condividere pienamente l'intervento del Consigliere Fusco. Chiede quindi al Presidente se vi sia la disponibilità a corredare il parere della Municipalità con una lettera di accompagnamento contenente le condizioni e le osservazioni formulate dallo stesso Consigliere Fusco. Precisa che, qualora tale integrazione venga accolta, il suo voto sarà favorevole; diversamente, esprimerà voto contrario.

Il Presidente **Greco** fa presente che, nella seduta odierna, il Consiglio è chiamato esclusivamente ad esprimere un parere favorevole o contrario sulla proposta in esame. Precisa, tuttavia, che qualora la Commissione competente produca a stretto giro un documento da trasmettere, tale documento potrà essere formalizzato come Ordine del Giorno di Commissione. In tal caso, la proposta verrà integrata nel prossimo Consiglio e successivamente inviata al Consiglio Comunale; diversamente, la questione potrà essere trattata unicamente in Commissione, senza la convocazione di un nuovo Consiglio. La commissione di riferimento è quella Cultura, presieduta dal Consigliere De Lorenzo.

Interviene quindi il Consigliere **Di Liddo**, che dichiara di condividere quanto espresso dal Consigliere Fusco. Rammenta che nel mese di settembre era stata avanzata una proposta, da parte di un'associazione, per l'adozione di una panchina, con sostituzione della precedente. L'Ufficio Tecnico aveva risposto che, per procedere, era necessario richiedere il parere della Sovrintendenza. A seguito della richiesta, la Soprintendenza aveva espresso parere favorevole, chiedendo però che il Comune trasmettesse la relativa documentazione. Giunti al secondo step del procedimento, è stato richiesto che il soggetto donante non solo si facesse carico della messa in opera, ma producesse anche un documento tecnico, redatto da un ingegnere, attestante la corretta esecuzione dell'intervento.

Si passa al voto della Delibera con appello nominale richiesto dal Consigliere Aiello Giuseppe.

Favorevoli n.22 consiglieri

Astenuti 3 Consiglieri

Il Presidente **Greco** introduce il primo punto all'ordine del giorno: **Espressione del parere della Municipalità 3 ai sensi dell'art. 66, comma 2, dello Statuto e**

dell'art. 32, comma 5, del Regolamento delle Municipalità, in merito alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 665 del 19/12/2025, recante proposta al Consiglio: "Approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000".

Interviene il Consigliere **Aiello**, dichiarando di essere sfavorevole al Bilancio di Previsione. Motiva la propria posizione rilevando che dal documento emergono elementi che rimandano alla questione del Patto per Napoli, in particolare riguardo: alla vendita di immobili comunali, alla possibile svendita di Napoli Servizi, ai rischi connessi alla gestione di ABC – Acqua Bene Comune. Ricorda, inoltre, che in passato sono state condotte significative battaglie in difesa della tutela dell'acqua pubblica. Segnala anche i disagi riscontrati in alcune scuole, in particolare rispetto all'assistenza materiale, che a suo avviso riflettono criticità nella programmazione e nella gestione delle risorse evidenziate nel bilancio.

Interviene il Consigliere **Santoro** ritenendo che l'impianto complessivo del Bilancio presenti diverse perplessità, poiché esso rappresenta lo specchio della programmazione politica dell'Amministrazione. Le sue perplessità riguardano, in particolare, alcuni temi rispetto ai quali — a suo avviso — l'Amministrazione lascia a desiderare, soprattutto in relazione alla svendita dei beni del patrimonio immobiliare comunale. Evidenzia che, pur essendo gli atti amministrativi e giuridici predisposti da personale competente, di fatto si stanno cedendo beni della città di Napoli a valori non congrui. Porta ad esempio il caso del deposito della A.N.M. o della Galleria, oggetto di una convenzione con una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Attraverso specifiche formule tecniche, tali operazioni determinerebbero la riduzione del valore reale del bene: un immobile del valore di 100.000 euro verrebbe stimato e trasferito a un valore pari a circa il 30% del suo effettivo valore. Il Consigliere sottolinea come ciò rappresenti un fatto grave, che incide sul patrimonio pubblico. Per tale motivo voterà sfavorevole.

Si passa al voto della Delibera con appello nominale richiesto dal Consigliere Aiello Giuseppe.

Favorevoli n.21 consiglieri

Contrari n. 3 Consiglieri

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno:
Discussione e approvazione del Documento relativo all'art. 65 del Regolamento delle Municipalità e alla Commissione Trasparenza, richiesto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, durante la quale erano state evidenziate le criticità riguardanti la disciplina delle modalità di convocazione delle Commissioni e gli aspetti relativi alla trasparenza. Viene richiamato il contenuto della deliberazione, nella quale è prevista anche la riduzione del numero dei Consiglieri e la diminuzione dei gettoni di presenza, da euro 28 a euro 22. Il problema sollevato riguarda la regolamentazione, le modalità applicative e l'interpretazione dell'art. 65 del Regolamento, poiché — secondo quanto emerso — tale articolo presenta margini di ambiguità che incidono sul corretto funzionamento delle Commissioni e sulle relative convocazioni. Il Presidente **Greco** richiama il Vademecum, ritenendo che esso colmi una mancanza attuativa del Regolamento delle Municipalità, offrendo indicazioni corrette e superando un'interpretazione che, per anni, era risultata errata. Sottolinea che l'iter procedurale seguito fino ad oggi per la convocazione delle Commissioni è stato, per circa vent'anni, non conforme, e che gli stessi Direttori — sulla base del Vademecum — hanno evidenziato come le prassi adottate nel tempo siano state inesatte. Pertanto, secondo il Presidente, si è finalmente tornati a operare in modo corretto, attenendosi alla di-

disciplina prevista. Ricorda che l'art. 65 del Regolamento prevede che le Commissioni possano essere convocate: su richiesta della Conferenza dei Capigruppo, per l'esame di delibere o pareri richiesti dal Comune o dalla Municipalità. Tuttavia, osserva che una parte del medesimo articolo lascia margini di dubbio, laddove stabilisce che il Consiglio e le Commissioni possono trattare o avviare istruttorie su richiesta degli organi di governo della Municipalità o della Conferenza dei Presidenti. Questo passaggio, a suo avviso, ha generato nel tempo ambiguità interpretative, che il Vademecum contribuisce oggi a chiarire, riportando l'attività delle Commissioni all'interno di un quadro normativo certo.

Interviene sulla questione la Dirigente **Paola Cerotto**, la quale ritiene opportuno chiarire alcuni aspetti fondamentali relativi alle competenze degli organi e all'interpretazione delle norme. Precisa innanzitutto che il Vademecum non costituisce una disposizione normativa, ma è una circolare, e non ha natura interpretativa. Ricorda che l'unico soggetto dell'Ente competente a fornire interpretazioni ufficiali dei regolamenti è il Segretario Generale. A tal proposito, richiama l'attenzione dell'aula sulla circolare ricevuta nel mese di luglio, contenente l'interpretazione del Segretario Generale circa la validità delle Commissioni e le corrette modalità di convocazione delle stesse. Tale interpretazione – sottolinea la Dirigente – è pienamente aderente al valore letterale del Regolamento delle Municipalità. In base a ciò, il Vademecum deve essere inteso come uno strumento operativo che i dirigenti sono tenuti a considerare, ma che riprende integralmente l'interpretazione del Segretario Generale. Pertanto, di fatto, l'applicazione attuale segue la linea interpretativa fornita dal Segretario. Riguardo alla Commissione Trasparenza, la Dirigente evidenzia che il Presidente ha giustamente ricordato come in molti altri Comuni esista un articolo specifico dedicato alla trasparenza, mentre il Comune di Napoli presenta tale lacuna normativa. Per questo motivo, in via prudenziale, i Direttori hanno ritenuto necessario adeguare le modalità di convocazione della Commissione Trasparenza alle stesse regole previste per tutte le altre Commissioni, al fine di garantire uniformità e correttezza procedurale. La Dirigente **Paola Cerotto** aggiunge, inoltre, che sarebbe opportuno avviare una riflessione politica sul tema, poiché sono gli organi politici a elaborare e modificare i regolamenti. Tale attività dovrebbe essere svolta con il supporto dei pareri del Segretario Generale, che possono fornire gli elementi necessari per chiarire, approfondire o eventualmente reinterpretare quanto previsto dal Regolamento del Comune di Napoli.

Interviene quindi il Consigliere **Rapone**, il quale ritiene che la riduzione delle indennità dei rappresentanti politici non sia la soluzione capace di affrontare gli sprechi che si verificano non solo in ambito politico, ma anche a livello amministrativo. Per tale motivo, dichiara di non condividere la riduzione del gettone di presenza. Al di là dell'aspetto economico, il Consigliere si sofferma poi sulla questione della decretazione delle Commissioni, osservando che — a suo avviso — tale prerogativa dovrebbe spettare al Presidente della Commissione competente e non al Presidente della Municipalità, dichiarando che in altre Città si adotta tale procedura ed evidenzia il profondo disagio durante le commissioni della mancata partecipazione degli invitati.

Interviene a tal proposito il Vicepresidente **Guida**, il quale ritiene che gli invitati debbano essere convocati con adeguato anticipo, così da consentire loro una organizzazione rispettosa sia degli impegni istituzionali sia delle esigenze operative. Tale modalità — aggiunge — rappresenta un dovere di buona gestione e rispetto reciproco.

Interviene infine la Consiglieria **Vespa**, la quale osserva che l'art. 65 del Regolamento Generale del Comune di Napoli non è manchevole e non necessita di ulteriori specificazioni, se non quelle già contenute nel Regolamento delle Municipalità del 2005, approvato dalla Giunta Comunale nello stesso anno. A suo avviso, la disciplina vigente è chiara e completa, e deve essere applicata conformemente alla normativa già approvata da tutte le Municipalità.

Si apre un acceso dibattito sulla competenza relativa alla convocazione delle Commissioni. Il Presidente **Greco** interviene per precisare che è necessario distinguere in modo chiaro tra convocazione e decretazione, poiché si tratta di due atti diversi nella procedura.

Interviene il Consigliere **Santoro**, dichiarandosi d'accordo con quanto espresso dalla Consiglieria Vespa e ribadendo l'inutilità del Vademecum.

Il Consigliere **Polverino** chiede chiarimenti al Direttore riguardo alla procedura degli Ordini del Giorno del Consiglio Comunale, domandando se essi passino effettivamente tramite la Conferenza dei Presidenti. Inoltre domanda se la Commissione Trasparenza debba essere convocata con le stesse modalità delle altre Commissioni oppure se la sua funzione sia quella di verificare gli atti. Prosegue ricordando che l'art. 65 è stato redatto circa trenta anni fa da Vincenzo Morsetti, ed è stato successivamente esaminato anche dal Sindaco Iervolino, già Ministro dell'Interno, e dal Sindaco Bassolino. Evidenzia che, se il regolamento fosse stato realmente manchevole, sarebbe stato modificato o abrogato già venticinque anni fa. Sottolinea inoltre che il Vademecum rappresenta un'interpretazione fornita dai dirigenti e non dal Direttore Generale.

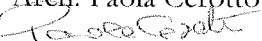
Interviene infine il Consigliere **Restaino**, dichiarandosi in disaccordo con il Presidente Greco. Richiama l'attenzione sull'art. 63, relativo alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, la quale è considerata a tutti gli effetti organo permanente. Pertanto, secondo Restaino, ai componenti della Conferenza spetterebbe il gettone di presenza. Il Presidente **Greco** dichiara che procederà a verificare la questione.

Interviene il Consigliere **Leone**, chiedendo chiarimenti in merito al significato di "effettiva partecipazione" e sottolineando la necessità di una autoregolamentazione chiara e condivisa. Evidenzia che ogni Municipalità ha adottato criteri differenti nel corso del tempo e chiede pertanto di comprendere quali siano le regole da seguire e come occorra comportarsi in maniera uniforme e conforme al regolamento.

Alle ore 11:33, il Consigliere Rapone richiede la verifica del numero legale. Si procede quindi all'appello nominale, dal quale risultano presenti 14 Consiglieri.

Pertanto, non essendo più garantito il numero legale, il Presidente Greco scioglie la seduta

Del che è verbale

Il Segretario
Arch. Paola Cerotto


Il Presidente
Fabio Greco
